



Direttore responsabile Anna Maria Nicolussi

INFORMATIVA N. 103 - 16 MARZO 2015

PERSONAL

SETTORE

Previdenziale

INPS: IL PUNTO SULLE ALIQUOTE 2015 PER LA GESTIONE SEPARATA

RIFERIMENTI

INPS, Circolare n. 58 dell'11 marzo 2015

IN SINTESI

Con la Circolare n. 58 dell'11 marzo 2015, l'INPS riassume la contribuzione dovuta alla Gestione separata in applicazione di quanto previsto dal Decreto "Milleproroghe".

In particolare, si ricorda che per i soli liberi professionisti titolari di partita IVA non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, anche per il 2015 l'aliquota contributiva rimane fissata al 27,72% (di cui 0,72% di contribuzione minore).

Per collaboratori e figure assimilate rimane valido quanto già comunicato dall'Istituto con la Circolare n. 27 del 5 febbraio 2015, ai sensi della quale, per l'anno 2015, l'aliquota dovuta per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie è pari al 30,72% (di cui 0,72% di contribuzione minore).

EDITORIA COLLEGATA















Come si ricorderà (si veda Aggiornamento AP n. 60/2015), per l'anno 2015 è previsto che,

- per i soggetti iscritti alla Gestione separata INPS e, contemporaneamente,
- non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie,

l'aliquota contributiva passi dal 27,72% al 30,72% (in entrambi i casi la quota parte pari allo 0,72% è dovuta a titolo di contribuzione minore).

Il Decreto "Milleproroghe" 2015 ha però stabilito che, **in deroga** a quanto sopra, per i soli liberi professionisti **titolari di partita IVA non assicurati** ad **altre forme** pensionistiche obbligatorie, anche per il **2015** l'aliquota contributiva rimanga fissata al **27,72%** (di cui 0,72% di contribuzione minore), così come per l'anno 2014.



In forza di quanto disposto dal Decreto "Milleproroghe", con la **Circolare n. 58 dell'11 marzo 2015**, l'INPS ha riassunto quanto dovuto alla Gestione separata a titolo di contribuzione,

- sia per i professionisti titolari di partita IVA,
- sia per i collaboratori e figure ad essi assimilabili.



Per questi ultimi rimane valido quanto già comunicato dall'Istituto con la Circolare n. 27 del 5 febbraio 2015 ai sensi della quale, per l'anno 2015, l'aliquota dovuta per i collaboratori (o assimilati) non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie è pari al 30,72% (di cui 0,72% di contribuzione minore).

La contribuzione dovuta alla Gestione separata INPS per l'anno 2015 può essere riassunta nella seguente tabella.

| SOGGETTI ISCRITTI NEL 2015 | | ALIQUOTA |
|--|--|---|
| Non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie | Professionisti titolari di partita IVA | 27,72% (di cui 27% di IVS e 0,72% a titolo di contribuzione minore) |
| | Collaboratori e altri soggetti ad essi assimilati | 30,72% (di cui 30% di IVS e 0,72% a titolo di contribuzione minore) |
| Pensionati o titolari di altra tutela pensionistica obbligatoria | Tutti | 23,50% |

MINIMALE PER L'ACCREDITO CONTRIBUTIVO

L'accredito dei contributi mensili si basa sul **minimale di reddito** (ex art. 1, comma 3, della Legge n. 233/1990) pari, per il **2015**, ad **euro 15.548,00**.

A riguardo, l'Istituto precisa che:

• i soggetti che versano l'aliquota del 23,50% (pensionati o titolari di altra tutela pensionistica) avranno l'accredito dell'intero anno con un contributo annuo di euro 3.653,78;



- i soggetti che versano **l'aliquota** del **30,72%** (**collaboratori** o assimilati non assicurati ad altra gestione pensionistica) avranno l'accredito dell'intero anno con un contributo annuo pari ad **euro 4.776,35** (di cui euro 4.664,40 ai fini pensionistici);
- i soggetti che versano **l'aliquota** del **27,72%** (**professionisti** titolari di partita IVA non assicurati ad altra gestione pensionistica) avranno l'accredito dell'intero anno con un contributo annuo pari ad euro 4.309,91 (di cui euro 4.197,96 ai fini pensionistici).



Si ricorda che, qualora alla fine dell'anno il contribuente non abbia raggiunto i minimali sopra riportati, l'INPS provvederà a ridurre i mesi accreditati in proporzione alla contribuzione versata.





Convegno Contratto a tutele crescenti alla luce dei Decreti attuativi